

Primo successo esterno dei partenopei, prima sconfitta interna dei campioni Il "colpo gobbo", del Napoli in casa del Milan

Le conseguenze della trasferta ad Istanbul Tre gare in otto giorni: i rossoneri sono stanchi

Contro un Napoli che ha difeso con disperazione il vantaggio della rete di Corelli non è bastata la volontà - Due spettatori fermati: uno aveva tirato in campo un mortaletto, l'altro una bottiglia

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera. Prima sconfitta interna del Milan, prima vittoria esterna del Napoli: il duplice evento ha costituito la più grossa sorpresa della giornata, con immediate e tangibili conseguenze nella classifica, perché i campioni d'Italia, rilanciati dal verdetto della commissione disciplinare, non devono più perdere la palla in campo di battuta, contro il tassaray, per i quarti di finale della Coppa dei campioni, dove avere influito negativamente sul gioco e sul rendimento dei rossoneri, che ieri a S. Siro hanno lotto senza ordine e senza costrutto, come se il successo fosse già stato strappato in terra turca, anziché fatto esaurire tutte le idee e tutte le risorse.

Tre partite nello spazio di otto giorni sono apparse troppo, per una squadra che finora aveva convinto fino a un certo punto e che per di più era stata privata soltanto del regalo. Stanno comunque inforzato, ma anche del sostituto Pivatelli, colpito da malattia, per l'appuntamento subita la domenica precedente a Sant'Elena. Forse il Milan, contratto a una trasferta disastrosa e perfino rischiosa, a causa delle cattive condizioni meteorologiche, avrebbe fatto meglio a

non impegnarsi a fondo contro il Galatasaray, in quanto un paraggio sarebbe stato sufficiente, in vista dell'incontro di ritorno che si sarebbe disputato il prossimo 13 marzo allo stadio di S. Siro. Invece i rossoneri si sono impegnati a fondo sul terreno fangoso di Istanbul, quando i loro concorrenti avversari e la bufera di neve che imperversava. Una scommessa che doveva costare caro.

Anche ieri, di fronte al modesto ma generoso Napoli, i campioni d'Italia si sono prodigati fino all'estremo delle forze; ma la volontà non è bastata ed hanno dovuto arrendersi, quando la pressione dei rossoneri in vantaggio si è trasformata.

Anche il tedesco Schoepf abbandona il pugilato?

DORTMUND, lunedì sera. Dopo la vittoria ai punti conseguiti salato contro l'antagonista dei pesi massimi, Erich Schoepf ha dichiarato: «La finissima con il pugilato. Non mi interessano più neanche gli altri massimi che mi interessavano prima, perché ho raggiunto il massimo valore per il titolo europeo del medagliere contro l'italiano Rinaldi».

Schoepf, durante pratica di combattimento con Clegg, era molto stanco e depresso. Si preoccupava del suo avversario da parte sua che Schoepf non era nelle condizioni ideali per affrontare l'avversario. Il tecnico tedesco è ancora abituato a causa delle ferite riportate ieri al viso, Schoepf dovrà comunque rimanere a riposo a lungo.

In un furioso e persistente accerchiaggio, le difese di manovra e di tenuta sono saltate fuori. Naturalmente l'indice di Montegiorgio, passato il vantaggio al 25' del primo tempo grazie ad un mezzo infortunio di Ghezzi (questi è scattato male ed inventato), ha trovato in buona posizione il tiro a rete. Il pallone colpito di testa da Corelli ha deviato verso l'altro palo e quindi in rete) si è battezzato disperatamente per tutelare il lieve prezzo vanto per merito proprio e meritò per gli errori di palleggio e di tiro commessi dagli avanti rossoneri.

Nel Vecchio, avulso dalla squalifica ed impreciso oltre il lecito, si è buscato a più riprese flor di fischii: Moro

ha giocato in sordina e senza alcun mordente; Rivera, prodigatosi nel primo tempo per organizzare la manovra di centro campo, è calato in campo con la maglia di centrocampo. Centro lo stadio ed anche gli spettatori si intervergono nei confronti degli eventuali contraventori, eccezione fatta per Maldini, ha difettato di precisione nel lavoro costruttivo, anche in conseguenza dell'organismo che con lo scorrere delle gare si subentra in tutti i rossoneri, di fronte alla sconfitta che andava dilandandosi.

Il Milan efficiente e valido sarebbe sembrato passato senza difficoltà; ma con Del Vecchio (Padova) e il Vecchio (Pavia) aveva scagliato all'indirizzo del giudice ospiti una grossa bottiglia di «brandy», senza colpire.

Leo Cattini

bondi e storidi che hanno consentito alla compagnia capitale, sempre più orientata verso il gioco ostacolistico, tutto a base di rottura, di temporeggiamenti e di respinte a lato, di controllare ogni mossa e ogni punta. E quando un attaccante rossonero è trovato in buona posizione, il tiro a rete è stato magari di pochissimo, come si è verificato negli ultimi minuti, sia pure con un po' di disdotta. Ma se un pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento della partita e l'inefficienza dei due attacchi, il Milan non si è mai mostrato così indebolito, nonostante l'impegno profuso nella lotta da un capo all'al-

tra. Prima dell'inizio e durante l'intervallo gli altoparlanti avevano esortato il pubblico a non gettare oggetti in campo, invitando altrettanto a non incendiare la tribuna. Centro lo stadio ed anche gli spettatori si intervergono negli spettatori ad intervenire nei confronti degli eventuali contraventori, eccezione fatta per Maldini, ha difettato di precisione nel lavoro costruttivo, anche in conseguenza dell'organismo che con lo scorrere delle gare si subentra in tutti i rossoneri, di fronte alla sconfitta che andava dilandandosi.

Giusto e almeno molto realistico. Ma i sostanziosi ottimi risultati di Bernasconi e Per non è punto è prezioso. Per la Fiorentina non c'è caso di fare una tragedia: punto più punto meno, ormai...».

Dette queste parole il gio-

cavatore ligure faranno di poco arrestando a un poco. Si è accorto di aver fatto il più rapido e il più esatto piano della storia.

La Fiorentina, ormai regina fuori dalla lotta per lo scudetto, ha dimostrato non solo di essere in crisi tecnica, ma anche di avere acquisito una mentalità del complesso da campionato.

Punto più quanto meno...

Gusto o, almeno, molto realistico.

Ma i sostanziosi ottimi risultati di Bernasconi e Per non è punto è prezioso. Per la Fiorentina non c'è

caso di fare una tragedia: punto più punto meno, ormai...».

Dette queste parole il gio-

cavatore ligure faranno di poco arrestando a un poco. Si è accorto di aver fatto il più rapido e il più esatto piano della storia.

La Fiorentina, ormai regina fuori dalla lotta per lo scudetto, ha dimostrato non solo di essere in crisi tecnica, ma anche di avere acquisito una mentalità del complesso da campionato.

Punto più quanto meno...

Gusto o, almeno, molto realistico.

Ma i sostanziosi ottimi risultati di Bernasconi e Per non è punto è prezioso. Per la Fiorentina non c'è

caso di fare una tragedia: punto più punto meno, ormai...».

Dette queste parole il gio-

cavatore ligure faranno di poco arrestando a un poco. Si è accorto di aver fatto il più rapido e il più esatto piano della storia.

La Fiorentina, ormai regina fuori dalla lotta per lo scudetto, ha dimostrato non solo di essere in crisi tecnica, ma anche di avere acquisito una mentalità del complesso da campionato.

Punto più quanto meno...

Gusto o, almeno, molto realistico.

Ma i sostanziosi ottimi risultati di Bernasconi e Per non è punto è prezioso. Per la Fiorentina non c'è

CAMPIONATO DI CALCIO - 19ª Giornata

Atalanta 3-0 Bologna

Juventus 6-0 Venezia

Bologna 0-0 Juventus

Venezia 0-0 Bologna

Catania 0-0 Spal

Spal 0-0 Catania

Fiorentina 1-0 Bari

Sampdoria 1-1 Fiorentina

Cesena 1-0 Modena

Modena 0-0 Cesena

Lanerossi 1-0 Savoia

Inter 2-0 Milazzo

Milan 0-0 Inter

Napoli 1-0 Milan

Roma 7-1 Napoli

Torino 3-1 Roma

Palermo 0-0 Torino

CLASSIFICHE E RISULTATI

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Bari; **Inter-Catania**; **Massese-Monza**; **Monza-Torino**; **Modena-Spal**; **Palermo-Bologna**.

Polizia in azione a San Siro.

Sono stati fermati due tifosi,

uno aveva tirato in campo

una bottiglia, l'altro un mortaletto (Tel. a Stampa Sera).

TOTOCALCIO

COLONA VINCENTE

X-X-X; X-X-2; 2-1-1; X-X-X

Monte premi L. 398.939.612

Punti Vincitori Quote

13 4 (0) L. 49.867.000

12 166 (15) L. 1.201.000

TOTIP

COLONA VINCENTE

X-(X-2); X-2; 2-1; 2-1; 1-X; 2-X

Punti Vincitori Quote

12 8 (0) L. 888.310

11 113 (11) L. 69.968

10 943 (78) L. 8.227

il NUMERO FRA PARENTESI INDICA I VINCITORI IN PIEMONTE

SERIE A - 19ª Giornata

Atalanta-Juventus 3-0

Bologna-Venezia 0-0

Catania-Spal 1-1

Genoa-Sampdoria 1-1

Lanerossi-Inter 1-2

Milano-Napoli 0-1

Roma-Mantova 7-1

Torino-Palermo 3-0

I MARCATORI: 13 reti

Nistri: 12 reti; Sivori, Fa-

retti: 11 reti; Hamrin, Man-

fredi, Davide, Tardelli: 10

reti; Mirando, Petroni, Da-

Silva: 7 reti; Da Costa, Ha-

lster, Lanerossi, Mitchens, Ra-

mbo: 6 reti; Cesarini: 5

reti; Cesarini, Pazzini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-

Marchi, De Marchi, De-

Stefani: 4 reti; Cesarini, De-